

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mantovana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLI - N. 255 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 1 Novembre 1936 - Anno XV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mantovana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Tel. 89-989.

Il Capo del Governo parlerà oggi a Milano dall'arango di Piazza del Duomo

Mussolini a contatto diretto col mondo del lavoro

Il volto della città e il cuore del popolo

MILANO, 31 nov. - Oggi apparentemente dovrebbe essere giorno di riposo per Mussolini a Milano.

Ma il Capo non conosce questa parola e Milano non la pratica. Per cui se vi è effettivamente una sosta nelle pubbliche cerimonie, in torvece vi è un serrato programma di visite che permette al Duce di penetrare più profondamente nella vita e nel cuore della città che a buon diritto disse sua. Visite che egli ha incominciato ieri appena si può dire messo piede a Milano e che abbraccia l'industria capitale lombarda nel suo poliedrico aspetto.

Difatti la Triennale gli rivelò a che punto sia pervenuta questa iniziativa tipicamente milanese che deve avvicinare l'arte all'industria e l'industria all'arte. E sono state di grande merito conforto e incentivo agli organizzatori le consapole parole con le quali Mussolini ha reso loro testimonianza che l'organizzazione è ormai sistemata e che adesso occorre fare prendere più diretto contatto col pubblico dal quale deve ricevere nuova spinta e al quale deve dare la giusta orientazione. Al quale proposito molto significativa è stata l'esclamazione uscita dalle labbra del Visitatore: «L'ammirare il Salone della Vittoria: «Così», disse — si concilia l'arte romana con la classicità».

Mentre in Campidoglio il convegno Volta faceva ritrovare all'arte le perdute vie della romanità, a Milano il Capo del Governo ha dato con quelle sue parole una parola d'ordine per un'arte che si potrebbe dire del novecento romano, ovvero classico. Conseguenza perfettamente a posto in questa Milano nella quale giovani architetti furono tra i primi a farsi vincoli di questo ritmo che costituirà la salvezza dell'arte dopo il suo imbarbarimento esotico ed individualistico.

Nel Salone dell'Auto invece, e nella successiva visita all'Isola Franchini l'automobilista appassionato che è Mussolini ha potuto rendersi conto dei progressi davvero portentosi realizzati da questa industria che onora l'Italia. Progressi tanto più apprezzabili perché venuti nel periodo ostacolante delle sanzioni che pareva dovesse portare a quest'industria una stroncatura mortale. Viceversa le sanzioni non servirono che ad aguzzare l'ingegno dei nostri tecnici e a temprare la lena delle nostre intelligenti maestranze per fare di più e di meglio, onde l'Italia imperiale — come è avvenuto testé con Nuovoli negli Stati Uniti — si presentasse più agguerrita nell'agonia delle gare della concorrenza internazionale.

Nelle grandi officine della Compagnia dell'Officina che è da sola una mirabile modernissima cittadella — il Capo del Governo si è compiuto delle conquiste tecniche e scientifiche di quest'industria che tiene un posto primario per assicurare l'autarchia economica della Nazione. Qui egli ha sentito pulsare al ritmo del lavoro il poema del motore, ma ha potuto nel contempo inferirsi della genialità italiana davvero inimitabile che dalla scienza ha tratto realizzazioni e invenzioni ammirabili.

Lo stesso si può dire per le visite fatte a Milano ed oggi estese anche alla sua industria Provinciale. Il Capo del Governo non si è limitato ad ammirare il volto rinnovato e sempre giovanile della città, ma ha voluto vedere e cogliere l'ultimo organismo per cui Milano è uno dei più potenti motori della Nazione e forse la più delicata trincea del lavoro nell'attrezzamento scientifico e meccanico della Nazione Armata. In questa delicata intonazione dell'incastellatura e dell'innervatura tecnico-scientifica della città industriale il passaggio di Mussolini non è una coreografia, ma un apporto diretto e concreto di progresso e di perfezionamento. Il suo contatto coi capitani dell'industria e coi loro tecnici provoca nuove scintille di energie creatrici di cui avvantaggeremo domani. Basta vedere che luce e che fiamma l'Animatore e il Pioniere accende negli occhi di questi industriali e dirigenti per comprendere che il loro rendimento sarà domani moltiplicato.

Quello ad ogni modo che resta più commovente in queste visite del Duce è il suo contatto con le maestranze. Il contatto con questi lavoratori del lavoro fa scattare Mussolini di giovanile ardente ferezza. E' la sua primaria premessa segreta passione di Lavoratore che qui si rivela nel lampo di orgoglio che illumina il suo volto costruttivo e possente. Sono decine e decine di migliaia di operai che lo travolgono seco nel turbine del lavoro e da questo turbine il Capo sente la potenza le sue facoltà far oltre ogni capacità umana. E questa sua potenza a sua volta irradia nella mol-

itudine operosa che sa ora di servire nel lavoro la Patria. Gli operai sono rigidi ai loro posti di lavoro o possono abbandonarsi allo sfogo del loro entusiasmo son tutti trasfigurati nel riflettere i loro volti nel volto del Duce. Si sentono cresciuti in dignità nella disciplina del lavoro. Fermenta nella loro cuore e scatta dalle loro pupille l'orgoglio legittimo di essere anch'essi e non gli ultimi, arrieri dell'Italia imperiale, dell'Italia di Mussolini.

C'è poi nel loro sguardo fisso nel

lo sguardo del Condottiero una tenerezza amorosa che è poi la vera e più potente molla di tutto questo travolgente entusiasmo. Nel ritrovar la maschia figura del Duce in Italia nelle sue energie fisiche anzi più temprata dalla fatica e dal tempo si sentono gioiosi come della salute propria e della propria vigoria. Anche questo del resto è un visibile dono di Dio e ciò esercita nel popolo il fascino arcano dei segni provvidenziali.

Domani il Capo riprenderà con-

tatto con la moltitudine di Milano

che ne attende ansiosa con tutta Italia la parola. Ma è da questi contatti profondi con la città del lavoro e dell'industria che Mussolini avrà attinta energia ed ispirazione per le nuove fulgide mete che lo attendono e di cui l'Italia ha con lui ormai le supreme certezze, perché — come si legge sul Duomo di Milano alato come labaro di vittoria — «la civiltà del mondo tragga luce perenne da Roma cristiana».

Giuseppe De Mori

Il primo simbolico colpo di piccone

per l'abbattimento della "Manica Lunga,"
Tra i lavoratori delle officine e dei campi

MILANO, 31 nov. - Col primo colpo di piccone per la demolizione della "Manica Lunga" il Capo del Governo inizia la sua seconda giornata fra il popolo di Milano. Questa vecchia struttura edilizia che staccandosi dall'ala destra del Palazzo Reale segna l'angolo di via Bastrelli, ingombrando con la sua grigia mole la linea austera della Piazza del Duomo, sta per scomparire e per essere sostituita da una più agile risoluzione architettonica in armonia con il piano regolatore.

Il Duce che ha lasciato il Palazzo del Governo alle 8 precise, è, dopo pochi minuti, nella grande piazza dominata dalle innumerevoli decorazioni e nella quale una grande folla lo saluta mentre la musica dei vigili intona «Giovinezza».

Il primo colpo di piccone

Il Duce sale speditamente per un'angusta scala sopra il tetto dove è stata predisposta un'armatura attorno ai due alti comignoli che dovranno per primi cadere. Il Duce impugna il piccone e vigorosamente si accinge all'opera iniziata, a brevissima distanza di tempo, dagli operai che gli stanno intorno. Si succedono i colpi ed i due comignoli crollano, poi il Duce ridiscende al primo piano, ove, racchiuso in un cofano di rame sbalzato, è a lui offerta una pergamena a ricordo della sua visita e dell'opera che sta per essere compiuta.

Dopo avere esaminato le planimetrie, i disegni ed i progetti di massima della risoluzione architettonica che dovrà occupare il nuovo dell'abbattuta Manica Lunga, il Duce si dirige verso Taliedo.

Il corteo percorre tutto il Corso XXII Marzo, quartiere a carattere spiccatamente popolare, e durante il percorso la folla applaude entusiasticamente. Ad uno stabilimento le maestranze sbarrano la marcia del corteo con la loro massa compatta. Dall'uno all'altro lato della via è stesa la scritta «Una Medaglia d'oro ed i reduci d'Africa vogliono salutarvi o Duce». Intorno a lui è tutto uno sventolio di tricolori e di bandiere. Il Duce di lavoro dove con grandissimo entusiasmo lo accolgono altri operai ed altre opere che si radunano successivamente in corteo per una nuova imponente dimostrazione. Altre masse di popolo operaio salgono il Duce fino a Taliedo ove sorgono gli stabilimenti Caproni.

Fra gli operai di Taliedo

Mussolini si arresta in tutti i padiglioni ed in tutte le sezioni del reparto verniciatura e passa nel reparto del montaggio delle fusole. E' dove indugia ad esaminare un progetto per la definitiva sistemazione dell'attiguo aerodromo di Linate. Il visitatore passa da salone a salone, fra gli operai che acclamano con fervore spontaneo e si informano minutamente delle esigenze dell'industria che lavora in pieno ed intensamente.

All'uscita del reparto per la saldatura autogena il Duce, con sorridente compiacimento, posa innanzi agli obiettivi fotografici fra un gruppo di operai.

Ed innanzi una vecchia operaia gli muove incontro con gli occhi pieni di lagrime gli bacia la mano e gli offre una Immagine Sacra benedicendolo in nome di tutte le sue compagne di lavoro.

Il Duce entra successivamente nel capannone centrale ove sono schierati alcuni «Ca 135». Su uno di essi il Duce sale, raggiunge la cella di comando, si mette al volante, esamina dapprima i congegni e poi in piedi, su di un'ala, l'intera sagoma, le ali, le eliche. Nuovi tipi di apparecchi sono allo studio tanto per il perfezionamento delle fusole quanto per la disposizione dei motori. La sua attenzione è vivamente richiamata da esperimenti che si stanno ultimando per il

raggiungimento di alte velocità sostituendo all'apparecchio propulsore ad elica un apparecchio con il motore propulsore ad azionazione.

Non meno a lungo il Duce si ferma nel grande padiglione ove, a sempre nuovi studi, è sottoposto il problema dell'applicazione delle armi offensive e difensive ai nuovi tipi di apparecchi di assalto e di bombardamento. Lasciato il capannone il Duce entra nella grande sala destinata a Museo. Vi domina il primo apparecchio costruito nel 1910 vi si vede anche un enorme tricolore da bombardamento a tre motori. E' un gloriosissimo reduce della guerra e si discernono i segni lasciati dalle pallottole del caccia nemico. Sulla fusoliera di un altro apparecchio sono scritte le date degli innumerevoli bombardamenti compiuti dalla sesta squadriglia.

A Cesano Maderno

Dal museo, che costituisce una preziosa documentazione della evoluzione tecnica in 25 anni dalla tecnica aviatrice, il Duce passa sul campo di aviazione dove sono schierati tutti i tipi degli apparecchi costruiti nelle officine di Taliedo. Dai Caproni «111» e «133» che in A. O. hanno avuto larghissimo impiego, al Caproni da bombardamento «135».

Il Capo del governo osserva diligentemente il poderoso schieramento percorrendo il fronte quindi raggiunge il salone per montaggio dei plurimotori di dove esce nel grande piazzale di adunata.

L'imponente massa acclamante dei 5 mila operai lo saluta.

Il Duce salta sul podio, rappresenta dalla carlinga di un apparecchio da guerra rivolge ai lavoratori parole di saluto e di simpatia ricordando loro come essi lavorino per la difesa della Patria e quindi per la difesa e la incolumità di tutto il popolo italiano.

La visita del grande stabilimento è finita, e lasciato Taliedo sempre passando per una catena non interrotta di popolo acclamante il Capo del Governo si dirige a Cesano Maderno salutandolo dall'alto del tricolore tricolore scende dai balconi scoperte talvolta con il saluto romano, tal'altra, quasi affettuosa-

mente, con i cenni della mano. Il corteo rientrava in città.

Il popolo è anche stamane venuto da tutti i rioni per schierarsi lungo il percorso e il Duce passa tra gli applausi e le acclamazioni.

Quando Mussolini attraversa Affori, grande sobborgo alle porte della città, una lieve nuvola di carrelli tricolori scende dai balconi delle finestre. La popolazione tutta sulla strada, protende al Capo la voce e le braccia!

Alle porte di Paderno Dugnano tutta la popolazione che qui è anche rurale, si inquadra in due file, tutti i bambini ai lati della strada.

Un enorme anello di fumo, tenuto alto da due elicotteri scesi dal cielo, Littorio, compone un arco trionfale dominato dalla parola: «Duce». Dalla folla si staccano donne rurali che offrono al Capo un cestello riccolto di spighe di grano e di frutta. Bandiere e vessilli e colonne di bimbi agitano minuscoli tricolori.

Non meno vibrante è l'accoglienza di Rovato e di Limbiate. Alle 10,10 il Duce è a Cesano Maderno.

A Cesano Maderno la decorazione è vivacissima. Quattro altissime piramidi nere solcate da fiamme tricolori e con in cima trofei di bandiere segnano l'ingresso trionfale del paese. E da questo punto fino allo stabilimento dell'A.C.N.A. la strada è fiancheggiata di popolo che applaude entusiasticamente, che applaude con entusiasmo. Dal cortile il Duce passa in una esaltata terrena ove esamina le tabelle statistiche che illustrano l'attività dell'A.C.N.A. e di qui ai laboratori scientifici. Successivamente il Duce, guidato dal presidente on. Donegani, visita il reparto per la complessa fabbricazione della crisofeina prodotto che serve per la colorazione delle lane in giallo e in rosso. Il Duce raggiunge quindi il grande padiglione per la produzione della soda caustica e della benzina, prodotto intermedio per la fabbricazione di moltissimi coloranti artificiali.

Il Duce passa poi nel padiglione

le del Capo fa il suo ritorno in

L'itinerario pomeridiano

Nel pomeriggio il Capo del Governo ha lasciato il Palazzo del Governo per recarsi a visitare gli stabilimenti Breda a San Giovanni e quindi per presenziare alle manifestazioni che gli hanno preparato i giornalisti milanesi che si concentrano nella nuova sede del Sindacato di Porta Nuova.

Adesso tutta la città rivolge la sua ansiosa attesa a domani. Nel pomeriggio alle 16, in Piazza del Duomo, ove il popolo sarà raccolto in una gigantesca adunata, il Duce pronuncerà il suo discorso, che gli alltoparlanti porteranno nel centro in tutti i quartieri milanesi in modo che Milano intera udra la voce del Capo e con Milano ascolterà l'Italia e il mondo.

Le cerimonie di oggi

verranno radiotrasmesse

MILANO, 31 nov. - Domenica 1° novembre alle ore 15,45 da tutte le stazioni dell'Eiar verrà trasmessa la radio cronaca della grande adunata di Milano, durante la quale il Duce pronuncerà un importante alessio discorso.

Il Duce parlerà dall'arango di piazza del Duomo, dirà al popolo di Milano, e, attraverso lui, a tutto il popolo nostro, le parole che non volentieri gli italiani mai il mondo intero attende, perché nel suo accento risuoneranno la volontà e il pensiero dell'Impero.

La produzione del "Lanital"

Percorrendo i lunghissimi viali che si intersecano fra padiglione e padiglione il Duce si reca al laboratorio sperimentale. Nell'atrio è disposto il progetto che il Duce approva per la creazione di una colonia marina da costruirsi sulla spiaggia ravennate.

Tutti gli operai sono intenti al lavoro. Importantissimo è il reparto «Lanital» ove grandi progressi sono stati compiuti per la colorazione di questo nuovissimo prodotto dovuto all'ingegno italiano.

Quando il Duce lascia l'A. C. N. A., dopo essersi vivacemente coniato con il presidente, ripassa tra le densissime file di popolo e gli operai lo accolgono con una vibrante manifestazione. Gli operai sono in tutto grigia; le operose in grenubili le nero.

Nel grande reparto per la produzione della «Lanital» il Duce si intrattiene a lungo con i rappresentanti del Consorzio dei produttori latte che riunisce tutti i centri di raccolta d'Italia; dai quali centrali viene la casacca elemento base per la produzione della «Lanital».

Il Duce che entro sei mesi si potrà raggiungere una produzione quotidiana di 25 mila Kg.

Al Duce viene presentato il Consorzio di Polonia, la Nazione che ha acquistato dall'Italia il brevetto di fabbricazione della «Lanital», e gli steriali anche presentati alcuni industriali trattando per seguire l'esempio della Polonia. Con gli uni e con gli altri il Duce si intrattiene cordialmente. Prima di lasciare questo grande reparto, il Capo del Governo ordina al Segretario del Partito di organizzare in Roma una grande Mostra delle fibre tessili.

E' mezzogiorno. Il solito delle sirene annuncia la cessazione del lavoro. Tutti gli operai e tutte le opere invadevano ora le corsie e acclamano e gridano con tutta la loro voce. Nel cortile ove ora ritorna il Duce vede e saluta cordialmente un gruppo di mutilati ed un forte verbo di reduci dall'A. O. Quindi da una tribuna appare una moltitudine degli operai ed ungheresi che lo salutano romano alla imponentissima dimostrazione che lo accoglie.

La sosta a Seveso

Da Cesano Maderno il Duce si reca a Seveso, un'altra massa di popolo lo attende. Trionfalmente seguito dal clamore, il Duce raggiunge la nuova Casa del Fascio dove si intrattiene colla madre del Caduto fascista Pepe.

In presenza di Mussolini i giaglieri della zona vengono benedetti da Mons. Corradi. Il Capo del Governo visita poi tutte le sale ed in quella del consiglio legge una copia dell'atto di costituzione del fascio di Seveso che gli viene offerta in omaggio e parte la sua firma su alcune fotografie.

Quindi dal balcone che domina la piazza si presenta al popolo acclamante.

Il Duce parla rilevando come questa Casa sia dedicata alla memoria dei Caduti fascisti. Egli dice che il loro sacrificio è sacro, che impegna tutti a perseverare con fede, con coraggio e con tenacia quando si tratti di sviluppare la Rivoluzione fascista, di realizzare la più alta giustizia sociale per il popolo, per la grandezza dell'Italia.

Il Duce ha poi visitato la Scuola di avviamento commerciale e di avviamento professionale, attraversando il cortile gremito dalle organizzazioni e dalle formazioni giovanili. Terminata la visita a Seveso, ove erano concentrate non meno di 25 mila persone, l'automobile

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Scambio di telegrammi

fra il Re e Mussolini
all'inizio dell'anno XV

ROMA, 31 nov. - Il 29 corrente, primo giorno dell'anno XV, il Duce ha diretto a S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

«S. M. il Re Imperatore Sua Reale Maestà ed alla Augusta Regina anche a nome della Nazione e del Governo Fascista fervidi voti augurali — Mussolini».

S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

«La Regina ed io la ringraziamo e ricambiamo cordialmente i cortesi voti augurali da Lei espressi a nome della Nazione e del Governo Fascista all'inizio di questo anno XV che succede all'anno glorioso teste compiuto. Cordiali saluti. Aff.mo Cugino Vittorio Emanuele».

«DAL FUCILE ALLA VANGA: SOLDATI DI UNA NUOVA GUERRA».

La colonizzazione agricola

nelle terre dell'Impero

le voci del popolo

MILANO, 31 nov. - Alle maestranze dell'Alfa Romeo il Duce ha rivolto ieri parole di simpatia ed ha aggiunto che se i camerati operai hanno qualche cosa da comunicargli sono autorizzati a farglielo sapere direttamente per la via che vogliono. Il Duce ha risposto con una calligrafia un po' elementare è la prima che apre, la prima che legge, sapendo che in essa c'è una voce del popolo.

Il Capo del Governo

fra le maestranze industriali

MILANO, 31 nov. - Il pomeriggio di ieri il Duce ha dedicato alla visita degli stabilimenti cittadini a cominciare dalla Compagnia Generale di Elettricità che da lavoro a duemila operai e 600 impiegati.

Qui il Duce ha voluto recare alla massa operaia fedelissima la sua parola incoraggiante.

La visita era attesissima nel popolare quartiere di Porta Genova e il Capo è stato oggetto di una dimostrazione spontanea della popolazione. Il Capo del Governo ha visitato tutte le Sezioni. La massa operaia, che si trovava ai posti di lavoro, ha accolto Mussolini, prima coll'assordante rumore di cento macchine in azione, poi con un grido solo di simpatia e affettuosità. Le scene di entusiasmo sono rinnovate di reparto in reparto mentre il Duce si avvicinava interrogando gli operai vecchi e giovani.

La sosta di Mussolini alla Sezione delle piccole macchine è durata più a lungo che altrove.

Un altro spettacolo di imponente grandiosità è apparso agli occhi del Duce quando si è diretto all'uscita dello Stabilimento. Una siepe fitta di abitanti del rione formava una grande corona nereggiante. Il Duce è stato ripetutamente acclamato e oggetto di continue dimostrazioni di affetto e simpatia.

L'uscita è stata fatta allo stabilimento dell'Isola Franchini in Via Monterosa. «La folla che si era adunata ha salutato con acclamazioni il Capo del Governo che è passato in mezzo alla guardia d'onore, costituita da operai reduci dall'A. O., che vestivano la tuta col casco coloniale e dai mutilati della grande guerra col gagliardetto del Gruppo Dopolavoro e Gruppo sportivo».

Il Duce che è stato ricevuto dal generale Vaccari, medaglia d'oro, presidente della Società e dai dirigenti è passato fra vibranti dimostrazioni delle maestranze.

Dall'Isola Franchini il Duce si è recato, seguito dalle autorità, al Portello per visitare gli stabilimenti della «Alfa Romeo» dove è stato accolto da una massa fremente di schietto entusiasmo ed ha iniziato subito la visita dei reparti.

Sono al loro posto gli operai del primo turno, oltre tremila. Ad un segnale gli operai cessano il lavoro e lanciano il saluto al Duce.

Nella sala montaggi il Duce incontra Arturo Ferrarin col quale si trattiene brevemente.

Il padiglione utensieria Mussolini vede, divenuto capo operaio, Emilio Grassi, che fu portiere della casa della piazza Marengo ove il Duce abitò prima della marcia su Roma. Lo chiama a sé e scambia con lui affabilmente alcune parole.

Terminata la visita il Capo del Governo ha rivolto alla massa operaia brevi parole manifestando il suo compiacimento per l'entusiasmo della milizia del lavoro.

Successivamente il Capo del Go-

verno si è recato ad inaugurare la

nuova sede del Dopolavoro azien-

dale «Carlo Erba» in viale Zara.

A ricevere il Duce alla porta di ingresso era presente il consigliere della società on. Morselli circondato dal Consiglio di Amministrazione. Nel salone centrale erano raccolte le rappresentanze dell'organizzazione fascista della ditta, del dopolavoro, e diverse altre rappresentanze. Ha rivolto il saluto al Capo del Governo lo stesso on. Morselli, ed un operaio, certo Secchi ha detto parole di ringraziamento e riconoscenza al Duce per quello che fa e dispone a favore della classe operaia.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente. Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede dell'Artigianato milanese, in Via Serbelloni, dove il Capo del Governo è stato ricevuto dall'on. Buronzo, dal comm. Pace e

da altri dirigenti e si è trattenuto con molti degli artigiani presenti.

Il Duce è rientrato al Palazzo del Governo alle ore 18.

Il Duce ha firmato un album ricordo dell'inaugurazione ed ha ricevuto la sorella della medaglia d'Oro Paoli trattenendosi con lei affabilmente.

Informata che il figlio del Paoli era ricoverato, in questi giorni, all'ospizio di Padre Beccaro il Capo del Governo vi si è recato immediatamente e ha conversato col bambino baciandolo con grande affabilità. L'ultima visita della giornata è stata compiuta alla nuova sede

XXII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

La festa di tutti i Santi

Gesù, vedendo la folla salì sul monte, e postosi a sedere, i suoi discepoli si accostarono ad esso, cominciò ad insegnare loro, e disse: «Beati i poveri in spirito perché di questi il Regno dei cieli è loro». Beati i mansueti perché possederanno la terra, felice la Terra, perché darà frutto del Paradiso. Beati gli afflitti perché saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi perché otterranno misericordia. Beati i puri di cuore perché vedranno Dio. Beati i pacifici perché saranno riconosciuti per figliuoli di Dio. Beati i fedeli perché avranno la gloria, perché di essi è il Regno dei cieli. Beati voi quando vi ultraggeranno e vi perseguiranno e bugiardamente diranno di voi ogni sorta di maldicizie, perché la vostra ricompensa è grande nel cielo. (S. Matteo, c. V, 1-12)

La solennità di tutti i Santi, che risale al secolo VIII e al pontificato di Gregorio IV, si ricollega con la festa già esistente nella Chiesa, fin dal III e dal IV secolo, in onore di tutti i Martiri.

Collocata sulla fine dell'anno liturgico, essa simboleggia l'aspirazione al coronamento glorioso di tutta l'opera di Gesù Cristo il cui termine coinciderà con la sua ultima venuta e sarà la piena, radiosa manifestazione del Regno di Dio, da Lui inaugurata nella unità della sua carriera mortale e destinata ad aver vita in eterno.

Con un passo di alta intonazione, tolto dal libro della Apocalisse, la liturgia di questo giorno ci presenta come in un quadro l'immensa esercito dei Santi, raccolti intorno al trono di Dio, con le palme del trionfo, con l'anno della loro vita. Qui non in gran numero, ma definito i Santi venuti da tutte le tribù, lingue, razze, sono la folla immensa, le falangi che non è dato numerare, di tutti i giusti usciti dal pagano, sino a questo.

La visione di tanti beati cittadini del Cielo, mentre ci solleva lo spirito nel ricordo della vita e della felicità ultraterrena, ci mostra evangelica promessa per mantenersi fedeli a Dio. A tutto questo essi si applicarono con fede, sordi alle voci del mondo, signori delle loro passioni, costanti nella ragione all'ambiente, detti di perdere la vita nel tempo, sulla parola di Gesù Cristo, ed ora questa stessa parola, speriamo, veritiera in loro, ci rivela il sesso della piena vita, ineffabile, eterna.

L'eretico dei Santi è per noi un fedele richiamo e invito suadente. Che se tutti coloro che aderiscono a Gesù Cristo non sono chiamati a battere le vie superiori e a distinguersi per eroica di virtù e per grandezza d'impresie, a tutti però, quanti si onorano del nome cristiano, incombe il dovere di vivere secondo i principi del Vangelo e di realizzare, con l'esercizio delle virtù, l'essenza nella Beatitudine, le condizioni essenziali alla vita cristiana.

Ardua fatica questa vita cristiana condizionata com'è da sacrifici di ogni genere. Ma la Città dei Santi, la Città di Dio, nella quale ogni spingiamo lo sguardo, ci incoraggia ammonendo. Essa è il porto dove finalmente entrano ed entrano via via, salve dalle tempeste, tutte le anime che, dopo aver fatto il loro pellegrinaggio, arrivano alla fine del loro viaggio. E noi non consideriamo in questo momento che le rovine le più evidenti che questi ultimi tempi hanno accumulato.

Ma, a dire il vero, questi avvenimenti dolorosi non sono che, delle conseguenze inevitabili, degli effetti che era facile prevedere e che si attualizzano sotto i nostri occhi con una logica inesorabile.

La vera causa: l'ateismo. Bisogna coraggiosamente risalire alle cause e denunciare una volta di più. La vera causa di tutto questo, non lo ripeteremo mai abbastanza, è l'ateismo pratico al quale il nostro Paese sembra essersi adattato nella vita nazionale.

Dio, espulso ufficialmente da ogni luogo, è divenuto per le masse, il Dio sconosciuto, non solo esso, ma il suo ordine morale e sociale di cui Egli è la necessaria base dove traballare e cadere. Ciò è tanto vero, che davanti alla gravità della catastrofe che ci minaccia, gli stessi che ne porteranno davanti alla storia la responsabilità lasciano ora sfuggire dalle loro labbra questo grido: «Ci siano ridate le forze morali, o cadremo nell'abisso».

Ma, cari Fratelli, ecco il punto cruciale dell'attuale situazione: la Francia ritroverà le sue forze morali, o cadrà nell'abisso rischiando così di perire? Questa alternativa si impone, a noi cristiani, con una certezza che la nostra Fede rende ineluttabile. Essa si impone anche con evidenza a tutti coloro che credono alla bontà e ai benefici della civiltà cristiana.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 31. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Frediano Giannini, Vice Camerlingo di Santa Romana Chiesa; Mons. Silvani, Nunzio Apostolico presso la Repubblica di Haiti e Dominicana; Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Gradisca; il comm. Piero Panighi.

Ha pure ricevuto un gruppo di sacerdoti novelli del Collegio Germanico-Ungarico, con le loro famiglie, presentati dal Rettore Padre Nopel. Sua Santità ha rivolto loro brevi paterne parole di compiacimento, beneducendo al loro futuro ministero sacerdotale, e beneducendo i presenti con le loro famiglie e diocesi.

Il reliquiario di S. Francesco da Paola presentato al Papa

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza speciale il rev. padre Genaro Moretti, Procuratore generale dei Minimi, ed il comm. prof. Enrico Quattrini, col figlio Carlo che gli hanno presentato il nuovo artistico

reliquiario destinato a racchiudere le reliquie della ossa di S. Francesco da Paola. Il Papa ha benedetto il cofano e dopo averlo ammirato, lungo si è accostato col padre Moretti il quale, ringraziandolo, gli chiedeva la benedizione anche per tutti coloro che avevano con molta generosità contribuito alla magnifica opera d'arte, ricordando che il primo grande ed augusto muratore stato lo stesso S. Pietro ed il Papa con grande affabilità soggiunse: «Sì, sì, una grande benedizione e di tutto cuore».

Col prof. Quattrini il Santo Padre si rallegrava ricordando avere egli scolpito per primo il suo ritratto nella bella statua per l'ambrosiana di Milano.

Al reliquiario hanno contribuito le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Piemonte, alcuni Cardinali, Vescovi, molti fedeli specialmente della Calabria. In questi giorni, prima di essere portato a Paola, il reliquiario resterà esposto in sagrestia a S. Andrea delle Fratte.

Il reliquiario è un'opera superba non soltanto per la preziosità dei metalli — oro ed argento — ma soprattutto per l'arte veramente scultorea e geniale con cui è stato ideato ed eseguito. Né poteva essere altrimenti quando si pensi che autore del progetto è appunto l'illustre prof. Enrico Quattrini, notissimo nel campo dell'arte non solo a Roma ma in tutta Italia ed all'estero.

IL TRAVAGLIO MORALE E POLITICO IN FRANCIA

L'accorato appello dei Cardinali al popolo

Solo il ritorno a Dio e alle sue leggi può salvare la società dall'abisso

PARIGI, 31. La «Semaine Religieuse» pubblica l'importante «Lettera pastorale dei cardinali francesi ai cattolici di Francia» di cui vi abbiamo anticipato un cenno e che ora riproduciamo integralmente:

«Carissimi fratelli, Nelle gravi congiunture dell'ora presente, i Cardinali francesi vogliono dirvi una parola di luce e di speranza.

L'inquietudine e l'angoscia di tutte le anime. L'inquietudine e anche l'angoscia stringono tutte le anime. Gli echi della lotta fratricida che insanguina ancora la nobile Spagna e che vede tante vittime innocenti odiosamente immolate; gli incidenti all'interno del nostro Paese che si moltiplicano senza tregua e che sembrano scuotere le fondamenta della nostra civiltà; la crisi economica che semina ovunque la miseria e che non volge ancora alla fine; lo spettro della guerra internazionale che si eleva, sempre più minaccioso, al disopra delle nostre frontiere; ecco, fra tante altre, le cause del disordine generale, e della vostra angoscia.

Il nostro Paese — bisogna confessarlo — non è conosciuto, poche altre volte, così gravemente. Si è già detto volte, la crisi è generale.

La coscienza individuale, presso innumerevoli persone, non riconosce più il carattere sacro del dovere, si adatta senza alcun rimorso ai peggiori attentati. Fra i figli della stessa Patria, al gesto della mano tesa fraternamente si sostituisce troppo sovente quello del pugno chiuso, simbolo, purtroppo, della violenza e dell'odio. Per molti la religione non è che un inganno o un'illusione, la morale una istituzione soppressa dei tempi.

I principi naturali del diritto alla proprietà, del diritto alla libertà, del rispetto alla parola data e dei contratti legali, che costituiscono le basi della società civile, li vediamo sistematicamente violati, e ciò che è più grave ancora, si valutano come dei pregiudizi che bisogna definitivamente scartare.

E noi non consideriamo in questo momento che le rovine le più evidenti che questi ultimi tempi hanno accumulato.

Ma, a dire il vero, questi avvenimenti dolorosi non sono che, delle conseguenze inevitabili, degli effetti che era facile prevedere e che si attualizzano sotto i nostri occhi con una logica inesorabile.

I rimedi apportati dalla Chiesa. La Chiesa non ha che un desiderio — desiderio disinteressato — e non avendo a sua disposizione che i rimedi del buon Dio, essa vuole protendersi verso la nostra povera società così malata per guarire le sue piaghe e ridarle la salute, la vita e la felicità. Essa vuole aiutare la Francia a seguire gloriosamente il corso del suo destino, a restare, in seno dell'umanità, la Nazione che tutti stimano ed amano.

Questi soccorsi così preziosi, voi li conoscete: è la legge cristiana, sono le molteplici istituzioni naturali e soprannaturali mediante le quali la Chiesa istruisce, educa e santifica le anime.

Questi soccorsi, il grande Papa Pio XI e i vostri vescovi ve li hanno tanto sovente ricordati! Ascoltate le loro voci, carissimi Fratelli, ascoltate i loro appelli. Non sarà detto, che, nella nostra cara Francia, i ministri di Dio debbano, secondo la parola del Vangelo, scuotere la polvere dei loro sandali sulla soglia delle vostre case, dei vostri cuori, ed abbandonarvi alla giustizia inesorabile degli avvenimenti.

Parecchie altre volte vi abbiamo messo in guardia contro il materialismo, l'ateismo, le dottrine di violenza e di odio che il neopaganismo ed il comunismo vorrebbero instaurare da noi. Si può già, purtroppo, giudicare i loro frutti!

Lo torniamo a ripetere ancora: se amiamo veramente tutti gli uomini, non possiamo non nonnare queste dottrine e questi atteggiamenti tanto contrari alla nostra Fede e alle nostre tradizioni, così opposti ai principi eterni che noi crediamo siano la vera base della vita individuale, familiare e nazionale.

Motivi di fiducia e di speranza. Ma — e non ci stanchiamo di dirvelo, cari Fratelli — ci restano tanti altri motivi di fiducia e di speranza! Se dei francesi svolti da una perniciosa educazione si allontanano da Dio, ci è facile di vedere, nelle nostre città soprattutto, un evidente ritorno verso la religione dei nostri padri.

In molte Diocesi, gli uomini, più numerosi che mai, affollano le navate delle nostre chiese. Le nostre opere giovanili formano migliaia e migliaia di cristiani senza rispetto umano e pronti a tutte le abnegazioni. Una «élite» magnifica si forma a poco a poco in tutti i campi del pensiero e dell'azione.

Grazie ad essa, un cattolicesimo intellettuale e sociale è nato da noi.

Un nuovo Vescovo. Il Santo Padre si è degnato di promuovere alla chiesa cattedrale di Orléans il rev. sac. Lorenzo Basoli, canonico parroco della Cattedrale di Ozi.

Le festose accoglienze di S. Louis al Card. Pacelli. SAINT LOUIS, 31. E' qui giunto S. E. il Card. Pacelli che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

stero, persino nelle lontane Americhe. Il reliquiario, a forma di cofano, di argento massiccio dorato, pesa 25 chilogrammi, è di stile barocco con ricche decorazioni finemente cesellate. Nell'interno è la teca d'oro nella quale saranno collocate le sacre ossa che resteranno visibili attraverso un cristallo. Il reliquiario sarà collocato sotto l'altare nella monumentale cappella del Santo di Paola.

L'opera sarà un degno complemento del Santuario ed un attestato della pietà devota di quanti con la generosa offerta d'oro e d'argento ne hanno reso possibile l'attuazione.

Un nuovo Vescovo. Il Santo Padre si è degnato di promuovere alla chiesa cattedrale di Orléans il rev. sac. Lorenzo Basoli, canonico parroco della Cattedrale di Ozi.

Le festose accoglienze di S. Louis al Card. Pacelli. SAINT LOUIS, 31. E' qui giunto S. E. il Card. Pacelli che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

La Chiesa cattolica in Francia. La Chiesa cattolica in Francia, che ha avuto accoglierlo festosamente. L'eminente Porporato ha visitato la chiesa e i Seminari e quindi è ripartito per New York. Dopo le elezioni, visiterà Washington.

Il Congresso internazionale dell'Unione Missionaria del Clero

L'ultima seduta del Comitato organizzativo

ROMA, 31. Nel Palazzo di Propaganda, si è riunito ancora una volta il Comitato Organizzativo per prendere le decisioni definitive circa il 2.º Congresso Internazionale dell'Unione Missionaria del Clero (11-13 novembre).

Presiede S. E. Mons. Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide. Erano presenti, oltre al Vice-Presidente P. Paolo Manca e al Segretario mons. Ciarrappa, i rappresentanti dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, della Jugoslavia, della Polonia, della Spagna, e i Segretari Generali delle PP. OO. MM. Mons. Carminati e Mons. Signora.

S. E. Mons. Costantini ha riferito il grande compiacimento espresso dal Santo Padre per la prossima celebrazione promossa dall'Unione Missionaria del Clero con intenti missionari, ma che, nelle attuali circostanze, assume anche il significato di un grandioso atto di omaggio al Pontefice delle Missioni, nell'ottantesimo suo genitale, e parte del Clero stretto in Associazione per soccorrere la Missioni stesse.

Egli ha dichiarato che S. Santità ha seguito con interesse le notizie da lui recategli, circa quanto si riferisce alla partecipazione dalle varie parti del mondo e la preparazione del Congresso, e che inoltre ha assicurato che terrà dietro, attraverso la stampa, ai lavori di questa solenne assemblea missionaria.

S. E. il Presidente del Congresso si è vivamente compiaciuto per il lavoro svolto dalla Segreteria e dagli Uffici dell'U. M. d. C. in Italia, ha ringraziato tutti i membri del Comitato per la loro collaborazione ed ha pregato che si continuasse a far pervenire l'opera di ciascuno specialmente per quanto riguarda i Congressisti provenienti dalle rispettive nazioni.

Il Comitato ha quindi definitivamente approvato il programma delle sedute e delle solenni funzioni.

Per le relazioni, si è deciso di stampare e distribuire a tutti i congressisti degli ampi saggi di ciascuna nazione, redatti in latino, per dar modo a tutti di comprendere la sostanza delle questioni trattate, anche quando la lettura dovesse essere fatta in una lingua diversa dalla loro.

Diamo ora il programma dettagliato del tre giorni del Congresso.

La Sede per le funzioni è la Chiesa del SS. XII Apostoli, Piazza SS. Apostoli.

Il Programma è il seguente:

11 Novembre - Mercoledì. Ore 9. S. S. in Italia, ha ringraziato tutti i membri del Comitato per la loro collaborazione ed ha pregato che si continuasse a far pervenire l'opera di ciascuno specialmente per quanto riguarda i Congressisti provenienti dalle rispettive nazioni.

Il Comitato ha quindi definitivamente approvato il programma delle sedute e delle solenni funzioni.

Per le relazioni, si è deciso di stampare e distribuire a tutti i congressisti degli ampi saggi di ciascuna nazione, redatti in latino, per dar modo a tutti di comprendere la sostanza delle questioni trattate, anche quando la lettura dovesse essere fatta in una lingua diversa dalla loro.

Diamo ora il programma dettagliato del tre giorni del Congresso.

La Sede per le funzioni è la Chiesa del SS. XII Apostoli, Piazza SS. Apostoli.

Il Programma è il seguente:

11 Novembre - Mercoledì. Ore 9. S. S. in Italia, ha ringraziato tutti i membri del Comitato per la loro collaborazione ed ha pregato che si continuasse a far pervenire l'opera di ciascuno specialmente per quanto riguarda i Congressisti provenienti dalle rispettive nazioni.</

REDAZIONE
VIA TREFFO, 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

OMAGGIO ai Caduti

Il custode del Tempio-Ossario cav. Don Cossetti comunica:

« Nelle ricorrenze di tutti i Santi come dei Defunti e nel 4 novembre festa della Vittoria la monumentale Cripta del Tempio-Ossario di Udine resta aperta al pubblico. Si pregano i cittadini di fare una visita e di offrire un fiore di omaggio ai 25 mila eroi le cui salme riposano nel Tempio grandioso ».

Funzioni per defunti nel Santuario di S. Giacomo

La sera del 2 novembre p. v. comincerà nel santuario di S. Giacomo una serie di funzioni per defunti, un'ottava di preghiere per Essi.

Al mattino dalle 6 alle 11, per tutta la settimana sarà celebrata una S. Messa ogni mezz'ora. Alle 8.30 ufficio speciale e Messa solenne per defunti. Alla sera S. Rosario ed Esposizione del SS. in suffragio dei Defunti.

Nel giorno 12-13-14 p. v. sarà fatta la più solenne pratica del « Requiem ».

Al mattino, S. Messa dalle 6 alle 12; nel pomeriggio, preghiera e adorazione in suffragio dei Defunti. Alle ore 17, Ora santa con predicazione. Oratore sarà il rev. cav. Don Berardi Cappellano Militare. Solenne chiusura sarà al 15 novembre, con la Comunione generale al mattino e ultima Ora solenne alla sera.

La divozione per Defunti è assai diffusa e profonda nella nostra città. Pertanto quest'annuale iniziativa del rev. parroco Don R. Degano di S. Giacomo troverà corrispondenza larga.

Nell'Associazione "S. Luigi"

L'altra sera nella Sede dell'Associazione si è svolta una bella festa che resterà impressa nella mente dei nostri giovani con un caro ricordo. Si festeggia di festività di diploma di utilizzazione conseguito da parte di tre giovani soci (ai quali si è aggiunto un quarto) della nostra Associazione Parrocchiale. Tre piccoli comitati — uno per le finanze — l'altro per gli inviti — il terzo per gli addobbi della sala e per la musica — preparano la bella serata.

La quale fu veramente allietata da canti, da suoni, da brindisi! Non mancarono i discorsi dell'Assistente Ecclesiastico, del Cap. Cav. Rosignoli, del Presidente del Consiglio Parrocchiale, del Prof. Menotti rappresentante della « Clape Furlane », del Segretario sig. Rebelli, del sig. Parroco ecc.

Il Presidente diocesano, signor Mario Venturi, ed il Presidente dell'Associazione (attualmente soldato) mandarono nobili messaggi di felicitazioni e di auguri.

Un numero interessantissimo di visitatori è stato poi portato dal « magnifico » Don Monté con la sua vettura motorizzata che ha esilarato i numerosi intervenuti.

L'addobbo della sala era davvero festoso, specie per l'opera preziosa del macchietista, Gianni Zandigiacomo.

Al quattro festeggiati (che infine ringraziarono per bocca del sig. De Mari) l'Assistente Ecclesiastico regalò un recentissimo libretto di meditazione, tratto sapientemente dall'Imitazione di Cristo, con persone profonde e pratiche riflessioni dell'avv. prof. comm. Giachetti e Biavasci della Giunta Diocesana di Udine.

All'unanimità tutti i partecipanti alla bella serata esclamavano: « Almeno una all'anno di queste care feste famigliari che affratellano e sollevano in una con il corpo... anche lo spirito ».

Festa del Corpo del Commissariato militare

Ieri mattina ricorrendo la festa del Corpo del Commissariato militare alla caserma Tristano Savorgnan di Via Duca d'Aosta il direttore del Commissariato del corpo d'Armata di Udine, ten. col. Urbano Parizzutti ha ricevuto alle truppe schierate nel cortile, presente S. E. il Comandante il corpo d'Armata tutti gli ufficiali dipendenti, le benemerite del corpo stesso.

Ha dato poi lettura del telegramma inviati dal direttore generale del Commissariato e da altre autorità militari. Le reclute della classe 1915 hanno poi prestato fra il più vivo entusiasmo il giuramento. Sono stati distribuiti i ranghi speciali. La cerimonia è stata preceduta dalla Messa al campo celebrata dal Primo Cappellano del Corpo d'Armata cav. don Berardi.

Nell'Unione Commercianti

Prezzi dei vini

Il Sindacato Fascista dei Commercianti di Vini ha presentato ai propri associati che nel compilarla le denunce prezzi di cui alla circolare loro trasmessa dall'Unione Commercianti, dovranno precisare che i prezzi indicati riflettono la produzione 1935, dato che in settembre non era ancora in vendita la produzione del 1936.

Prezzi dei prodotti tessili

Il Direttore del Sindacato Commercianti di Prodotti Tessili, costituitosi in Commissione di Vigilanza, si è nuovamente invitato ed ha formato un modulo di denuncia che servirà di base per le denunce dei prezzi che dovranno essere presentate dai commercianti della categoria.

Detto modulo verrà prossimamente portato a conoscenza degli interessati, sia direttamente che a mezzo delle Delegazioni.

Cadendo dalla motocicletta

Ieri è stato accolto all'ospedale civile Alfonso Dorio di anni 42 abitante in Viale Sillio per frattura della costola sinistra riportata cadendo dalla seggiolina posteriore di una motocicletta in corsa. E' stato dichiarato guaribile in 25 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 31 ottobre 1936-XV

Nati vivi 7
Morti 4
Matrimoni 0

Stato civile

31 Ottobre

Nati legittimi: Zilli Carletto di Lino, Traenelli Enzo di Giulio, Sinico Danilo di Luigi, Papa Giampaolo del dottor Ella, Gregorato Valerio di Anichie.

Pubblicazioni di Matrimonio: Turioni Angelo cartaro con Nogarino Rosa contadina, Di Benedetto Vittorio cantiniere con De Clara Maria casalinga.

Matrimoni: Michelini Eliseo meccanico con Lenardi Vilma sarta, Bisone Adele con Montagna Montagna Ada casalinga, Anicelli Guido dottore in legge con Chibani Carmela civile.

Morti: Carlo Giuseppe fu Giovanni di anni 76 agricoltore; Brahez Elio fu Luigi di anni 67 pensionato, Mirabella-Longo Teresa fu Francesco di anni 27 civile, Mutasi Anna Maria di Eugenio di anni 22 casalinga.

Inaugurazione dell'Anno scolastico

Cerimonia inaugurale

Con grande solennità ieri l'altro fu inaugurato l'anno scolastico nella nostra città. La cerimonia fu presieduta dal Prefetto, il Vice Prefetto, il generale Comandante il Corpo d'Armata, il Provveditore agli Studi comm. C. Brandi.

L'Aula magna era affollata di Insegnanti di tutte le Scuole Medie con rappresentanze di alunni di ognuna e rispettive bandiere; v'era anche il II Gruppo Rionale. Pronunciò brevi fervide parole il R. Provveditore comm. Brandi. Quindi il prof. cav. Bonetto, del Liceo, tenne il discorso inaugurale esaltando l'opera di potenza e di civiltà di Roma Imperiale attraverso i secoli e il Mondo, opera ripresa dalla Marcia su Roma. Il rito fu chiuso col saluto fascista.

Indi le scolaresche sfilarono al Tempio dei Caduti in P. Contarini a deporre ad Essi una corona d'alloro.

Il Liceo classico alla Basilica delle Grazie

Nella Basilica delle Grazie Professori e studenti assistettero alla S. Messa celebrata da S. E. mons. Arcivescovo il quale pose nobilissime parole d'incitamento ai giovani speranze della Patria e della Chiesa.

L'Educatore Uccellis

Ha solennemente cominciato l'anno scolastico con un suggestivo rito nella Cappella dell'Istituto. Il prof. don Brini pronunciò fervide parole. Indi nell'Aula magna il prof. cav. Zanotti, Presidente dell'Amministrazione, tenne un discorso sulla grandezza dell'Italia fascista.

Il R. Istituto Tecnico

Ha inaugurato l'anno con un profondo discorso su l'impero italiano. Il rito religioso per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico si è svolto nella chiesa di Santo Spirito dove gli alunni si sono recati in quadrigli e preceduti dalla bandiera dell'Istituto col signor Preside e i professori. La bandiera con la scorta d'onore era disposta a fianco dell'altare. Prima della Messa un alunno ha letto la bellissima preghiera di S. Tommaso d'Aquino per gli studenti. Il rev. prof. don Ugo Masotti ha celebrato la S. Messa accompagnata dal suono dell'organo e da motetti squisitamente eseguiti dalle suore. Dopo un breve discorso esaltante il significato del rito l'oratore ha invitato i giovani ad essere degni della fiducia che in essi ha la Chiesa, la Patria e la famiglia. La suggestiva cerimonia si è chiusa con la solenne benedizione eucaristica.

Al R. Istituto Magistrale

L'anno è stato cominciato con nobili parole del Preside cav. Montaruli e un discorso del prof. Rigali sul significato storico delle due date 28 Ottobre e 4 Novembre.

Al R. Liceo Scientifico

Nella raccolta e mistica chiesa di S. Spirito che fu già centro d'un benemerito istituto di cultura udinese, si raccolsero in schiere ordinate e compatte, gli studenti del R. Liceo Scientifico per assistere al rito per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

A fianco dell'altare c'era la bandiera con la scorta d'onore. In posti distinti presenziavano l'Ill. mo sig. Preside prof. cav. Alberto Cuzzani e tutti i signori insegnanti.

Celebrò la S. Messa il prof. don Ugo Masotti che rivolse un nobile discorso ai giovani incorandoli a raggiungere la meta che la Patria e la Chiesa ad essi additano. Segui la benedizione eucaristica.

Le benemerite suore eseguirono, con accompagnamento d'organo, dei motetti liturgici con senso veramente squisito d'arte.

La cerimonia cui gli studenti hanno assistito con esemplare contegno, ha lasciato in tutti ottima impressione.

Mercati della settimana

Lunedì 2: Azzano N. Gemona, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 3: Codroipo.
Mercoledì 4: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 5: Udine.
Venerdì 6: Cormons, Dogna, Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato: Percotto, Pordenone, S. Vito al Tagliamento.

Sport

I bianchi-neri a Rovigo

La ripresa del Campionato, dopo la sospensione dovuta al duplice e vittorioso confronto Italo-Etievico, vedrà oggi l'Udinese in trasferta in quel di Rovigo.

Questa partita ha sempre rappresentato per l'Udinese, negli anni scorsi, uno scoglio quasi insormontabile; sarà quest'anno la volta buona?

Ci sembra molto difficile, ad ogni modo alle zebre udinesi l'ultima parola.

I tifosi friulani vorrebbero veder scendere a Rovigo, i bianchi in prima squadra, anche i due artefici della vittoria delle riserve Udinesi a Gorizia: l'ala sinistra Sdraulic ed il giovanissimo centrataccio Zorzi, ma la probabile formazione sarà quella dell'allenamento di Tricobio:

Bighellini; Ciroi, Presacco; Gallo, Petrosi, Faini; Peresson, Tosolini, Abate, Di Pasquale e Del Negro.

Farmacie di turno

Oggi domenica nel corso della settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti via Gemona; Trebbi via Grazzano.

POZZUOLO DEI FRIULI

Anniversario

Il 30 ottobre, ricorrendo l'anniversario della battaglia sostenuta nel 1917 dalla brigata di fanteria « Bergamo » e dalla brigata di cavalleria costituita dai reggimenti « Genova » e « Novara » nella Chiesa Parrocchiale, il Parroco, ha celebrato una S. Messa in suffragio dei Caduti.

Assistevano le rappresentanze in armi del « Genova » e del « Novara », illuminati a festa.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro Pordenone

Primato che non fa onore

Con viva esultanza di cittadini e di cattolici abbiamo pubblicato i giorni or sono la cronaca delle vibranti manifestazioni avvenute nella giornata del 28 ottobre, nella quale i sentimenti di Fede e d'onore patrio si sono ancora una volta nobilmente fusi.

Onunque la totalità della popolazione ha partecipato con sentimenti degni dei tempi che la Provvidenza ci ha dato di vivere; dovunque, dovunque, si è manifestata la partecipazione delle manifestazioni della giornata, si è celebrata una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la grandezza della Patria, per l'onore, la gloria, e la vita del popolo italiano. Ed è giusto e doveroso che sia così.

Ma il dovere di cronisti ci obbliga oggi a segnalare una nota ssonante, che se nulla toglie al complesso delle manifestazioni avvenute in Dioce, si può rappresentare una macchia morale, un primato d'incomprensione che certamente non fa onore.

A Cordovado e a Teglio, nella sera del 28 ottobre, si è permessa ad alcuni di una festa da ballo. Non comprendiamo come dopo aver pregato in Chiesa per i Caduti, per gli eroi del nostro popolo, per i figli e gli sposi che più non ritornano, si possa pensare di finire la giornata col ballo, le cui conseguenze morali sono note a quanti hanno sincerità di giudizio e sentono ancora viva la Fede dei padri.

La voce del Pastore non ha mancato — con forza di diritto e di dovere — di farsi sentire e di protestare energicamente contro una profanazione del sentimento patrio e di fede.

Se le danze non sono mai andate d'accordo con le preghiere, meno ancora dovevano essere abbinate in questa circostanza, a disordine dei paesi che le hanno attuate.

Notiziario

La pesca gastronomica

Il giorno 4 novembre avrà luogo l'apertura della Pesca Gastronomica, organizzata dal Fascio Femminile.

Già da alcuni giorni continuano a pervenire alla sede del Settore Olivetti numerosissimi i doni offerti da ogni età di persone.

Quanti non hanno potuto finora effettuare la consegna, la possono fare in questi brevi giorni che mancano. Le offerte si ricevono tanto in generi, come in denaro.

I reduci ringraziano

Alla Segreteria del Fascio è pervenuta la seguente lettera:

« Antonio Vaccari — anche a nome degli altri Reduci dell'A. O. di Lugugnana sensibili per le dimostrazioni d'affetto dimostrate nella festa tenuta ieri a Portogruaro porgono vivissimi ringraziamenti pregando gradire a ricordo l'unita fotografie riproducendo la festa stessa, di cui serberanno imperitura memoria. »

Lugugnana, 25 ottobre 1936-XIV. Numerosi altri Reduci dell'A. O. I. si sono presentati alla Sede del Fascio per attestare la loro commossa soddisfazione per gli onori ricevuti.

A tutti il Segretario del Fascio ha espresso la simpatia del fascismo portogruarese.

Elogio al Fascio femminile

Il Segretario del Fascio comunica: « Il nostro Fascio Femminile ha partecipato alla grande adunata in Venezia con oltre 500 tesserate, distinguendosi per disciplina, inquadramento e fervore fascista. »

« Tributo pertanto un vivo elogio alla Segreteria, Camerata Anna Rubbazzar, per l'intenso ed intelligente lavoro organizzativo, e a tutte le brave collaboratrici. »

Autorità locali al completo e molte sezioni di cavalleggeri in congedo. Il Colonnello Orsini, il conte Emo Capodistola ed il cav. Monti hanno pronunciato brevi parole in esaltazione degli eroi.

NIMIS

Grave incendio

La scorsa notte è scoppiato un violento incendio nella stalla con fienile di Amadio Comelli in frazione di Toriano. I pompieri di Udine riuscirono ad isolare il fuoco che aveva preso vaste proporzioni. Il bestiame è stato salvato. Andarono distrutti 600 quintali di fieno, 50 quintali di patate e tutti gli attrezzi rurali. Il danno coperto da assicurazione è di circa 50 mila lire.

GEMONA

Celebrazione del 28 Ottobre

Per la ricorrenza del XIV annuale della Marcia su Roma il paese s'è adornato tutto di tricolori. Alle ore 9 in Duomo venne celebrata da mons. Arcivescovo una Messa in suffragio dei Caduti per la causa fascista, dopo la quale ebbe elevate parole d'occasione. Il tempio era pieno di organizzati, di rappresentanze e Autorità e di popolo. Segui l'omaggio al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Quivi anche venne letto il messaggio del Duce.

I partecipanti al corteo visitarono quindi la Sede del Fascio adattata e, egregiamente in questi ultimi tempi.

A turno, rappresentanze di tutte le forze armate e delle associazioni patriottiche, montarono la Guardia al monumento ai Caduti, per tutta la giornata. Alla sera le caserme, il municipio e gli uffici pubblici furono illuminati a festa.

ed associazioni cattoliche liberi da impegni professionali, sono invitati a partecipare.

La cerimonia militare di domani al Regg. Saluzzo

Domattina, lunedì 2 novembre, nella Caserma Vittorio Em. III, il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, ricorrendo una data gloriosa: il decimottavo anniversario della storica carica avvenuta precisamente il 2 novembre 1918, sulle pianure di Istrago e nella quale il valoroso reggimento sgonfiava le ultime resistenze del nemico in fuga, salvato. Andarono distrutti 600 quintali di fieno, 50 quintali di patate e tutti gli attrezzi rurali. Il danno coperto da assicurazione è di circa 50 mila lire.

Le autorità e le associazioni d'arma pordenonesi, assisteranno alla solenne rievocazione.

Allo stadio del Littorio

Seguirà nel pomeriggio l'incontro tra i lanciai nero-verde e la squadra d'istria denominata Ampella, valevole per il campionato di prima divisione.

La Pordenone scenderà in campo nella seguente formazione: Giro, Toffoni, Pittori, Bazzanti, Gori, Codelli, Fornarola, Tanagerini, Lena, Cam e Campagnutta.

All'Oratorio don Bosco

Questa sera, al simpatico ritrovo salesiano, si proietta la film: « Il giudice », trama semplice e lineare in cui spicca la simpatica figura di un giudice del Kentucky.

Nella Società « Licio »

La nuova Società Licio, sorta in via Candiani, ha tenuto l'altra sera l'assemblea generale dei soci per la nomina delle cariche sociali alle quali il presidente eletto, presidente Giuseppe Silvestrini, vice presidente Giuseppe Rasetti, segretario Attilio Badin, revisore Antonio Brusadin, consiglieri Da Sie, Buttignoni Rodolfo, Zanchettin, cassiere, Iddo Corsi.

Farmacie di turno

Oggi è aperta la farmacia Veroli in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

GORIZIA

Messaggio dell'Arcivescovo

al Segretario Federale

In occasione della Marcia su Roma, il Principe Arcivescovo ha diretto al Segretario federale, il seguente nobilissimo messaggio:

« Allo Spirito dell'XV anno della gloriosa Era Fascista, che tanta luce e tanto calore di vita ha portato nella nostra grande Patria, voglio esprimere alla S. V. l'illma e per mezzo suo, a tutte le balde Camicie Nere dell'Isonzo i miei voti augurali. »

Benedica l'Idio l'Italia e faccia piovere sul Re e l'Imperatore abbondanti cori di grazie e di benedizioni; sostenga e consoli nell'arduo lavoro il bene del popolo il nostro amatissimo Duce al cui genio luminoso si devono le nuove fortune d'Italia; renda buoni e forti i cari giovani che formano la cura più assidua del Regime e che sono la più bella speranza della Chiesa e della Patria.

A lei, Signor Commendatore, i miei ossequi distinti e tutte le benedizioni a quanti con lei lavorano per la ricostruzione morale, culturale ed economica del Paese.

Devotissimo

Carlo Margotti

Arcivescovo di Gorizia ».

Il Segretario Federale ha così risposto:

« Le cordiali ed augurali espressioni di V. A. Revma ha voluto rivolgere a me ed a tutti i fascisti dell'Isonzo allo spirare di questo luminisimo Anno XIV dell'Era Fascista - I dell'Impero, sono giunte particolarmente gradite al mio cuore. »

L'Anno XV che sta per sorgere, vedrà la nostra amata Italia sempre più potente e più temuta, sperare sotto la guida ferrea del Duce, in un clima di pace operosa e felice, portando al di là dei suoi confini imperiali la parola di pace e di civiltà che solo Roma, superba delle sue tradizioni millenarie e dei suoi alti destini può oggi venire al mondo, disorientato e confuso. Fu su all'interio in un blocco granitico di energie, salda spiritualmente e materialmente nella Fede unica, santa che commenta i cuori di tutti i suoi figli, la nostra Patria marcia sulla via delle maggiori glorie e delle mete più eccelse, per compiere l'alta missione civilizzatrice che l'Idio Le ha dato, per portare fra i popoli la pace e la fede. I fascisti di Santa Gorizia, riconoscenti e grati per le parole di benedificante augurio che V. A. Revma, che in questa sacra Provincia di confine degna e degna rappresentanza della S. Chiesa, ha voluto loro rivolgere, si flettono oggi in quest'alta radiosa del secondo anno dell'Impero, il loro giuramento sacro, pronti a tutto osare per la più alta fortuna d'Italia. A nome loro e mio giungo a V. A. Revma il ringraziamento più sentito assieme alle espressioni di omaggio deferente e devoto. »

Benesperando Luraschi ».

Telegramma all'Angusto Sovrano

S. E. il Prefetto Ciampini ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore: « Inizialmente sotto augurali auspici quindicesimo anno Fascista — primo dell'Impero — conquistato all'Italia dalla Saggia Sovrana, dalla volontà di Duce, dall'eroismo dell'Esercito e dalla disciplina patriottica del popolo, prego V. E. rendersi interprete presso S. M. Reale ed Imperiale, sensi devoto omaggio gerarchico e popolazione questa Provincia. »

TRIESTE

Partenza di S. E. Mons. Vescovo

S. E. Mons. Fogar, elevato dal S. Padre alla dignità Arcivescovo, lascia, dopo 13 anni, Trieste.

La diocesi rimpiange il Pastore generoso e buono che per tanti anni ha profuso la sua opera apostolica per il bene delle anime.

I poveri specialmente perdono il Padre amoroso, che ha donato loro non il superfluo, ma tutto il suo avere.

Sotto di Lui l'azione cattolica cresceva ha raggiunto il suo massimo splendore. I dirigenti hanno trovato in Lui il costante animatore, che non si arrestava di fronte ad alcuna difficoltà.

Sempre sereno e forte, anche nell'ora del dolore, ha dato a tutti coloro che gli vivevano accanto, un nobile esempio di cristiana carità.

I giovani specialmente godevano le Sue particolar cure. E i Fucini lo ricordano ancora nel loro Congresso nazionale del 1930 tenuto a Trieste, sempre presente in tutte le loro manifestazioni serio e gioioso.

Per tutto il bene che ha fatto nella diocesi per tanto tempo da Lui diretta, il Signore lo ricompensi con abbondanti grazie nel Suo nuovo lavoro.

S. E. Mons. Fogar, nel prendere congedo dalla Sua diocesi, ha diramato al clero e al popolo delle antiche diocesi di Trieste e Capodistria, un'affettuosa lettera pastorale.

Il nuovo anno giudiziario

Si è inaugurato solennemente alla presenza di tutte le autorità cittadine il nuovo anno giudiziario.

Nell'aula della Corte d'Assise era pure convenuta una larga rappresentanza di avvocati e di tutti gli ordini giudiziari. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dall'avvocato generale S. E. D'Angelo, il quale ha illustrato, illustrando la conquista dell'Impero la cui idea romana è apportatrice di libertà e di giustizia ai nuovi popoli passati sotto la insegna del Littorio. Egli ha quindi fatto una vasta relazione sull'attività svolta dalla magistratura riesina nell'anno XIV. Ha terminato rivolgendo il pensiero costante di gratitudine al Re e all'Imperatore e al Duce del fascismo.

Il Presidente della Corte d'Appello ha quindi dichiarato aperto il XV anno giudiziario dell'Era fascista e primo dell'Impero in nome del Re e Imperatore.

POLA

S. E. Tahon di Revel in Istria

Il Ministro delle Finanze ha visitato le Isole Dalmate dirigendo la proprietà dello Stato e si è recato al grande acquedotto, la massima opera del Regime realizzata in Istria, il quale già dispensa il prezioso elemento a buona parte della provincia. Il ministro, accompagnato da S. E. il Prefetto dal sen. Mori presidente del consorzio dell'acquedotto, dal Preside della Provincia, e dai dirigenti dell'acquedotto ha visitato da prima l'impianto di sollevamento di Santo Stefano indi ha proseguito per Pinguente ammirando i grandiosi impianti di captazione di ozonizzazione e di distribuzione dell'acqua. La visita minuziosa ha dato modo al ministro di constatare come la ciclopica realizzazione voluta dal Duce, sia fonte di sicura vitalità per l'Istria. Salutato da fervide manifestazioni da parte degli abitanti la zona, il ministro ha lasciato quindi Pinguente, e salutato dalle autorità ha lasciato l'Istria.

Alla Mostra della Meccanica

TORINO, 31

Dopo aver inaugurato le opere pubbliche dell'anno XIV, S. E. Tumedei, accompagnato dalle autorità cittadine, ha visitato la V. Mostra della Meccanica e Metallurgia, dove, ricevuto dal comm. Porzio, presidente del Comitato organizzatore, si è lungamente trattenuto passando in rassegna i numerosissimi espositi. Il Sottosegretario alla Giustizia ha iniziato la sua visita dal gran salone delle macchine in azione che accoglie gli esemplari più imponenti della grande industria metalmeccanica del Piemonte al più delicati congegni di precisione, dai torni e dalle presse per tutte le lavorazioni agli utensili di acciaio speciale e ai forni elettrici funzionanti, dalle trattrici militari ed agricole alle macchine da scrivere e calcolatrici, dagli apparecchi di misura agli impianti igienici e sanitari, come pure la sezione della R. Aeronautica dedicata ai vari tipi di autoveicoli impiegati in A. O.

Passato poi ai piani superiori, S. E. Tumedei si è vivamente interessato alla mostra dell'E.N.A.P.I. che raduna la più svariata produzione dei nostri artigiani del metallo, e alle novità più significative in termini di aspirapolvere, congelatori, frigoriferi, scaldabagni elettrici e a originale e praticissimo congegno che, collegato a un orologio, chiude automaticamente all'ora stabilita l'erogazione del gas nel fornello domestico.

Infine il Sottosegretario ha onorato con la sua presenza una novità assoluta, per la quale vivissima si era fatta negli ultimi giorni l'attesa del pubblico, inaugurando lo speciale auditorio allestito dalla mostra per la registrazione della voce e del suono con la « carta parlante » dei Bergamini. Così dopo le spiegazioni fornite dall'inventore, egli si è compiaciuto di parlare al microfono che ha registrato il suo elogio alla mostra nei riguardi della sua importanza ed organizzazione, riascoltando quindi immediatamente le sue parole che la striscia sensibile aveva registrate e l'apparecchio restituito con chiarezza e fedeltà dell'altoparlante.

La prima settimana di vita della

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

La stretta dei nazionalisti intorno a Madrid

LISBONA, 31. pom. La controffensiva dei nazionalisti diretta dagli ufficiali russi e sostenuta da aeroplani e carri d'assalto sovietici, è fallita su tutto il fronte. Nelle Asturie le operazioni di rastrellamento da parte dei nazionalisti sono state con buon successo, nonostante l'accanita resistenza degli avversari. E' stato occupato il villaggio di S. Pedro. Un attacco è stato respinto ad Albaracin dove i nazionalisti hanno avuto gravi perdite di uomini e di materiale. Un attacco è stato pure respinto ad Esquivias dove l'avversario ha lasciato 60 morti e tre carri d'assalto. Sul fronte del Tago i nazionalisti hanno sgomberato Kueva Vagliente per non rimanere accerchiati in seguito alle ultime operazioni. Nel settore di Soria i nazionalisti hanno avanzato di tre chilometri sulla strada di Mondanosa. I nazionalisti si sono stabiliti fortemente ad Alcora Calatayud.

Parlando alla radio di Siviglia il generale Queipo de Llano ha attaccato vivamente l'R.S.S. la quale, egli ha detto, fornisce armi e soldati ai nazionalisti. Commentando le operazioni in corso il generale ha dichiarato che le forze repubblicane hanno attaccato ieri furiosamente i villaggi di Grinon e Secana nell'intento di impadronirsi della strada ferrata Madrid-Barcelona, ma dovunque sono state respinte.

Si ha notizia da Bilbao dell'arrivo di un carico di carri armati di fabbricazione sovietica a bordo di un vapore spagnolo. Le truppe nazionaliste spagnole hanno diffuso una nota dell'ufficio stampa della segreteria del Quartiere generale di Franco la quale dice che i nazionalisti sperano contro tutti gli aeroplani, qualsiasi nazionalità, che sorvolano le loro linee. Le autorità nazionaliste declinano ogni responsabilità circa possibili incidenti a questo riguardo.

Tre navi da guerra degli insorti hanno bombardato il porto catalano di Rosas, nel golfo di Lione ed hanno colato a picco il battello guardacoste. La frontiera franco-catalana è stata chiusa dal lato spagnolo.

A Barcellona i tribunali popolari continuano a condannare nel mentre continuano metodicamente le fucilazioni dei prigionieri detenuti nella nave "Uruguay".

Ammutinati arrestati

sul "Cabo S. Antonio."

BUENOS AYRES, 31. pom. Si apprende che il capitano e gli ufficiali della nave spagnola Cabo S. Antonio sulla quale era scoppiato l'ammutinamento, annunciato ieri, avevano intenzione di ricondurre lo sbarco del carico nell'avamposto di Buenos Aires e la propria nave in porto della Spagna liberata dal nazionalismo. Però una parte dell'equipaggio si è opposto ed ha minacciato la vita degli ufficiali. Poiché la polizia ha voluto arrestare i caporioni dei ribelli questi ultimi hanno opposto resistenza a mano armata. Allora una cannoniera argentina è intervenuta ed 81 ammutinati sono stati arrestati, condotti a terra ed incarcerati.

Azzana consegnerebbe Madrid

purché la Catalogna

rimanesse in mano ai marxisti

TANGHERI, 31. pom. Notizie pervenute ai giornali locali confermano che i governativi si preparano ad una controffensiva mediante modernissimi apparecchi bellici di ogni specie e munizioni d'ogni natura. I giornali mettono anche in evidenza i numerosi casi di disarmamento che si sono verificati a Barcellona tra gli equipaggi marittimi e riferiscono come parecchi reparti governativi si rifiutano di raggiungere il fronte della Catalogna. Altre informazioni annunciano che il Presidente della Repubblica, Azana, ed il Presidente della Generalità catalana, Companys, avrebbero offerto al Generale Franco Madrid, e tutte le altre provincie tuttora sotto il governo nazionalista, purché la Catalogna sia riconosciuta Repubblica e rimanga in mano ai marxisti.

Ufficiali francesi arruolati

dall'ambasciatore madrileno

a Parigi

PARIGI, 31. pom. Si apprende che l'ambasciatore di Madrid a Parigi cerca di arruolare degli ufficiali francesi per l'esercito governativo. Egli dispone a Parigi di un conto personale di Banca di 500 mila lire sterline. Il cognato del Presidente Azana, Console generale di Spagna a Ginevra, Ciriano River Cherif, che ieri si trovava in Francia, dispone a Ginevra di un conto personale di sette milioni di franchi svizzeri.

Il generale russo Eidemann

atteso a Barcellona

BARCELONA, 31. pom. Si annuncia prossimo arrivo del generale dell'aviazione sovietica, Eidemann, per un viaggio di rappresentanza degli amici dell'Unione sovietica ed di giornalisti. Delegati del Governo di Madrid si imbarcheranno a Barcellona su un vapore russo per recarsi a Mosca dove parteciperanno alla commemorazione del 19° anniversario della rivoluzione. Tra essi sono il maggiore di fanteria De Pablo rappresentante degli amici dell'Unione sovietica, ed il giornalista Isaac Aheytia rappresentante degli intellettuali.

Le deportazioni in Russia

PARIGI, 31. pom. Notizie giunte da Riga confermano che gravi scandali sono scoppiati in seno agli organismi cinematografici sovietici.

L'INSIDIA COMUNISTA

Il "Comintern" prepara

un "fronte popolare", in Svizzera

BERNA, 31. pom. Un giornale torinese informa che una seconda settimana di ottobre si terrà a Parigi una riunione dei dirigenti del locale ufficio del "Comintern" e di delegati, giunti da Mosca con speciali istruzioni, per l'attività da svolgere in Svizzera in quanto il Partito comunista svizzero non potrebbe assolvere il suo compito coi soli propri mezzi. Per ottenere il risultato voluto è indispensabile, secondo i dirigenti, la collaborazione energica di tutte le forze sovversive della Svizzera, la cui attività deve essere diretta dal "Comintern".

La "Neue Basler Zeitung" scrive che il nuovo Ambasciatore di Francia a Berna, che giunge direttamente da Mosca, approfitterebbe, appunto, delle esperienze e dei contatti ricevuti in Russia per preparare in Svizzera un "fronte popolare" simpatizzante con la falce ed il martello.

Von Neurath si recherà a Vienna per ricambiare la visita di Schmidt

BERLINO, 31. pom. La visita a Berlino del Segretario di Stato agli Esteri austriaco Schmidt sarà probabilmente ricambiata a Vienna da quanto si apprende - dal Barone Von Neurath. Riferendo da Praga i resoconti sul convegno politico così avvenuto in questi giorni i giornali tedeschi rilevano specialmente che secondo le decisioni prese nel convegno stesso i Paesi della Piccola Intesa manifatturiera hanno la loro buona volontà di collaborazione coi Paesi del Protocollo di Roma e con la Germania nelle questioni che interessano l'Europa sudorientale. Alcuni giornali osservano che mentre fino a poco tempo fa Benes e Tulescu avevano esercitato una pressione sulla Jugoslavia perché riprendesse relazioni normali con la Russia sovietica, ora la situazione è mutata completamente nel senso che Belgrado e Bucarest assumono una linea di condotta analoga e tentano di indurre la Cecoslovacchia ad allontanarsi da Mosca.

Una nota della Correspondenza politica e diplomatica commenta il discorso pronunciato dal generale Goerring sull'esecuzione del piano quadriennale e respinge le accuse elevatissime mosse all'estero sull'intenzione della Germania di perseguire il raggiungimento di un'autarchia assoluta e di abbandonare ogni collaborazione economica internazionale. Affermava che se la Germania cerca di risolvere nei limiti delle sue possibilità i problemi economici che le incombono, ciò risponde unicamente ad un'elementare dovere di conservazione.

La perdita delle colonie - aggiunge la nota delle proprietà tedesche all'estero - è la causa del colpo di stato. Da qualche tempo le tribù di Schia, nella regione centrale dell'Etiopia si mostrava ribelle. Sidley Ney volendo sotterfugliare completamente esigeva un esercito con possibilità di rinforzi quale soltanto la coscrizione può fornire mentre il Governo aveva assunto un atteggiamento più moderato. Si crede dovunque che il primo provvedimento del nuovo Gabinetto sarà l'imposizione del servizio militare obbligatorio generale. In questa eventualità si verificavano, probabilmente dei disordini perché le tribù sono contrarie alla coscrizione. Il governo britannico ha ricevuto assicurazioni dal nuovo primo ministro dell'Irak, Hikmat Salaman, che la rivolta contro il Governo dimissionario lascia inalterati i rapporti dell'Irak con la Gran Bretagna.

Si conferma che dopo l'assassinio del ministro degli Esteri Jaffar Pascia il ministro Nuri Pascia si è rifugiato presso l'Legazione britannica dalla quale ha consentito ad uscire soltanto dopo che il ministro di Gran Bretagna ebbe assicurazioni, per telefono, dal nuovo primo ministro Hikmat Salaman, che Nuri Pascia non sarebbe stato molestato.

Benché la rivolta nell'Irak non sia direttamente connessa con la recente risoluzione in Palestina essa viene considerata a Londra come un sintomo del fermento che agita tutto il medio Oriente. Il nuovo presidente del Consiglio dell'Irak è di origine turca. Secondo i circoli ufficiali si ritiene che gli avvenimenti nell'Irak potrebbero aumentare l'agitazione che regna tra gli arabi. Si apprende al proposito che l'autore principale della rivolta il gen. Curdo Beg Sidky, come pure il nuovo presidente del Consiglio, Hikmat Salaman non sono affatto affiliati e tutti due sono avversari del trattato di alleanza concluso nel 1932 tra l'Inghilterra e l'Irak. I due nuovi dirigenti dell'Irak a quanto si crede, incoraggiano gli sforzi tendenti a stabilire uno Stato paritario dell'Asia occidentale e fomentano così dei torbidi nel mondo arabo.

Si annuncia che l'ex Presidente del Consiglio, Generale Madchini, l'ex Ministro degli Affari Esteri, Nuri Pascia, ed il generale Jaffar Pascia sarebbero scomparsi da Bagdad. L'ultimo dei tre sarebbe stato ucciso tentando di opporsi alla rivolta.

Le relazioni italo-jugoslave

verso una nuova fase

BELGRADO, 31. pom. Il Ministro d'Italia a Belgrado, Indelvi, giunto ieri sera, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che gli articoli della stampa italiana sul ravvicinamento italo-jugoslavo, iniziato con il nuovo accordo economico, rispondono ai sinceri sentimenti del popolo italiano verso la Jugoslavia.

Rapporti fra Turchia e Jugoslavia

La conclusione dei colloqui

di Stojadinovic

ANKARA, 31. pom. E' stato diramato un comunicato ufficiale sui colloqui avuti dal Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic con il presidente Ataturk e con Ismet Inonu, assistito dal ministro degli Esteri. Il comunicato constata l'esistenza di una concordanza di interessi e di una comunanza di vedute complete su ogni punto. Afferma la solidarietà dei due Paesi nelle direttive dell'Unione balcanica e prende atto dei nuovi accordi commerciali. A scopo di sviluppare le relazioni culturali si è deciso di scambiare un certo numero di studenti delle rispettive università. Stojadinovic non assisterà, come era stato annunciato, alla prima seduta della Camera, ma è partito stanotte alle 1.30 con treno speciale, salutato dai Ministri dell'Interno e degli Esteri e da alti funzionari del Ministero degli Esteri.

L'attività di S. E. Pacelli in America

rilevata dalla stampa svizzera

BERNA, 31. pom. La "Neue Zuercher Zeitung" sottolinea il successo del viaggio del Cardinale Pacelli negli Stati Uniti. Il giornale crede di poter affermare che il Cardinale si è sforzato di collaborare a un fronte unico anticomunista e che il Cardinale avrebbe trovato consensi negli ambienti americani per una tale azione.

Consensi e plausi universali

per la riforma della Pontificia

Accademia delle Scienze

ROMA, 31. pom. La riforma attuata dal Pontefice della Pontificia Accademia di Scienze ha incontrato il più largo plauso e vivo consenso in tutti i più alti consensi intellettuali del mondo. Di questa adesione sono prova i numerosi telegrammi diretti al Sommo Pontefice e alla Presidenza dell'Accademia da parte delle maggiori Istituzioni consorelle che saranno rappresentate, alla solenne tornata del 6 febbraio 1937, in cui il Santo Padre, con un importante discorso, insedierà i nuovi Accademici.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI 14 56 50 33 83
FIRENZE 62 53 73 82 87
MILANO 30 89 68 27 76
NAPOLI 40 4 74 41 69
PALERMO 67 14 7 56 75
ROMA 78 34 86 52 38
TORINO 79 54 72 43 44
VENEZIA 58 43 71 51 79

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
12.35 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
13.15: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Palermo).
13.45: Spiegazione del Vangelo (Milano-Bologna): Padre Caudino Penco (Torino); Don Giocchino Fina (Bologna); Padre Teodoro da Voltri (Firenze); Mons. Emanuele dei Maizi.
13.55: Musica da camera (dischi).
14.15: Concerto orchestrale diretto dal M. Umberto Mancini.
14.30: Concerto sinfonico diretto dal M. Villy Fier.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
14.15: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Palermo).
14.30: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franz (Bari); Mons. Calamita (Palermo); Mons. Giorgio Li Santi (Bologna); Padre Alfonso.
14.35: Musica da camera.
14.45: Concerto orchestrale diretto dal M. Umberto Mancini.
14.55: Da Milano: Radiocronaca della Giostra del Campione del mondo.
15.30: Concerto orchestrale diretto dal maestro E. Colaninno.
15.45: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «Conchita» opera in 4 atti (da G. Verdi) e le pantine di Pietro Lusi. Musica di Riccardo Zandonini. Diretta dall'autore. Ricordo del coro Achille Consoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Praga I - 20: Concerto orchestrale diretto da Victor De Sabata. Verdi: «Messa» per coro, soli e orchestra.
Parigi P. 7 - 21.30: Santa Briga (Radio Lyon). - 22: Mascagni: Selezione della «Cavalleria rusticana».
Monte Carlo - 20: Peral: «Messa da Requiem» a tre voci. - 20.45 (dalla Chiesa degli Angeli): Concerto d'organ.
Budapest I - 18: Requiem (Requiem): Verdi: «Messa da Requiem».

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III
(Nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti non hanno luogo trasmissioni musicali fino alle ore 17.15).
10.30-11.30: Messa solenne per i Defunti dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.35: Messa solenne da Rovereto: La Campana dei Caduti.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
10.30-11.30: Messa solenne per i Defunti dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.35: Musica sacra: 1. Anerio: «Defunium aeternam» dalla «Messa dei Defunti» (Coro della Cappella Sistina); 2. Rosini: «Credo» (fautore Enrico Caruso); 3. Bach: «Credo» in un Dio solo (orchestra diretta dal M. Stokowski); 4. Stradella: «Pieta» (fautore Romano Gliel); 5. Bach: «Credo» in un Dio solo (orchestra diretta dal M. Stokowski); 6. Cancho gregoriano: «Requiem aeternam» (dischi).
10.30: Trasmissione da Rovereto: La Campana dei Caduti.

TUTTE LE STAZIONI

21: Concerto di musica sacra.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Vienna - 20.10: Mozart: «Requiem».

Lo sciopero si estende

NEW YORK, 31. pom. Lo sciopero dei marittimi si estende ai porti dell'Alaska del Hayak. I marittimi di New York hanno deciso di fare, se ne saranno autorizzati dall'Unione generale, uno sciopero di simpatia.

Il discorso di Re Edoardo

per la ripresa parlamentare

LONDRA, 31. pom. I membri della Camera dei Comuni si sono recati alle ore 11 nella Camera dei Lords per udire il discorso del Re in occasione della proroga del Parlamento. Oltre ai membri dei Comuni pochi Lord soltanto assistevano alla cerimonia. L'opposizione non era rappresentata. Il Re non era presente ed il discorso del Trono è stato letto da Lord Onslow, che in assenza di Lord Halshead esercita le funzioni di Lord Cancelliere.

Dopo la cerimonia, alla Camera dei Lords i membri della Camera dei Comuni sono ritornati nell'Aula di Westminster e quivi il presidente della Camera, dopo aver letto la copia del discorso del Trono, ha annunciato la proroga del Parlamento fino a martedì prossimo.

Stanley Baldwin ha stretto alleanza con il presidente, formalmente che si è compiuta successivamente ad un ad unio da tutti i membri della Camera. Non vi è stato un aggiornamento ufficiale e quando tutti i deputati ebbero preso congedo da lui la sala è rimasta completamente vuota. Il presidente si è allora alzato, si è messo il suo cappello a tricorno ed ha lasciato il palazzo.

L'agenzia Reuters anticipa un sunto del discorso del Re per la proroga della sessione parlamentare. Dopo aver detto che le relazioni con l'estero rimangono amichevoli, il Sovrano ha espresso la ferma speranza che il trattato d'alleanza anglo-egiziana segnerà una nuova era, durante la quale sarà rafforzata la cooperazione anglo-egiziana e si è compiaciuto dei risultati della conferenza di Montreux.

Confermando la fedeltà del suo Governo ai principi del Covenant, il Re d'Inghilterra ricorda come il suo stesso stesso abbia fatto conoscere il suo punto di vista relativo al modo con cui l'applicazione del patto della Lega potrebbe essere migliorata. Accennando quindi agli avvenimenti in Spagna il mes-

I rapporti fra Turchia e Jugoslavia

La conclusione dei colloqui

di Stojadinovic

ANKARA, 31. pom. E' stato diramato un comunicato ufficiale sui colloqui avuti dal Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic con il presidente Ataturk e con Ismet Inonu, assistito dal ministro degli Esteri. Il comunicato constata l'esistenza di una concordanza di interessi e di una comunanza di vedute complete su ogni punto. Afferma la solidarietà dei due Paesi nelle direttive dell'Unione balcanica e prende atto dei nuovi accordi commerciali. A scopo di sviluppare le relazioni culturali si è deciso di scambiare un certo numero di studenti delle rispettive università. Stojadinovic non assisterà, come era stato annunciato, alla prima seduta della Camera, ma è partito stanotte alle 1.30 con treno speciale, salutato dai Ministri dell'Interno e degli Esteri e da alti funzionari del Ministero degli Esteri.

L'attività di S. E. Pacelli in America

rilevata dalla stampa svizzera

BERNA, 31. pom. La "Neue Zuercher Zeitung" sottolinea il successo del viaggio del Cardinale Pacelli negli Stati Uniti. Il giornale crede di poter affermare che il Cardinale si è sforzato di collaborare a un fronte unico anticomunista e che il Cardinale avrebbe trovato consensi negli ambienti americani per una tale azione.

Consensi e plausi universali

per la riforma della Pontificia

Accademia delle Scienze

ROMA, 31. pom. La riforma attuata dal Pontefice della Pontificia Accademia di Scienze ha incontrato il più largo plauso e vivo consenso in tutti i più alti consensi intellettuali del mondo. Di questa adesione sono prova i numerosi telegrammi diretti al Sommo Pontefice e alla Presidenza dell'Accademia da parte delle maggiori Istituzioni consorelle che saranno rappresentate, alla solenne tornata del 6 febbraio 1937, in cui il Santo Padre, con un importante discorso, insedierà i nuovi Accademici.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI 14 56 50 33 83
FIRENZE 62 53 73 82 87
MILANO 30 89 68 27 76
NAPOLI 40 4 74 41 69
PALERMO 67 14 7 56 75
ROMA 78 34 86 52 38
TORINO 79 54 72 43 44
VENEZIA 58 43 71 51 79

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
12.35 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
13.15: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Palermo).
13.45: Spiegazione del Vangelo (Milano-Bologna): Padre Caudino Penco (Torino); Don Giocchino Fina (Bologna); Padre Teodoro da Voltri (Firenze); Mons. Emanuele dei Maizi.
13.55: Musica da camera (dischi).
14.15: Concerto orchestrale diretto dal M. Umberto Mancini.
14.30: Concerto sinfonico diretto dal M. Villy Fier.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
14.15: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze (Palermo).
14.30: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franz (Bari); Mons. Calamita (Palermo); Mons. Giorgio Li Santi (Bologna); Padre Alfonso.
14.35: Musica da camera.
14.45: Concerto orchestrale diretto dal M. Umberto Mancini.
14.55: Da Milano: Radiocronaca della Giostra del Campione del mondo.
15.30: Concerto orchestrale diretto dal maestro E. Colaninno.
15.45: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «Conchita» opera in 4 atti (da G. Verdi) e le pantine di Pietro Lusi. Musica di Riccardo Zandonini. Diretta dall'autore. Ricordo del coro Achille Consoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Praga I - 20: Concerto orchestrale diretto da Victor De Sabata. Verdi: «Messa» per coro, soli e orchestra.
Parigi P. 7 - 21.30: Santa Briga (Radio Lyon). - 22: Mascagni: Selezione della «Cavalleria rusticana».
Monte Carlo - 20: Peral: «Messa da Requiem» a tre voci. - 20.45 (dalla Chiesa degli Angeli): Concerto d'organ.
Budapest I - 18: Requiem (Requiem): Verdi: «Messa da Requiem».

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III
(Nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti non hanno luogo trasmissioni musicali fino alle ore 17.15).
10.30-11.30: Messa solenne per i Defunti dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.35: Messa solenne da Rovereto: La Campana dei Caduti.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO II - TORINO II
10.30-11.30: Messa solenne per i Defunti dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.35: Musica sacra: 1. Anerio: «Defunium aeternam» dalla «Messa dei Defunti» (Coro della Cappella Sistina); 2. Rosini: «Credo» (fautore Enrico Caruso); 3. Bach: «Credo» in un Dio solo (orchestra diretta dal M. Stokowski); 4. Stradella: «Pieta» (fautore Romano Gliel); 5. Bach: «Credo» in un Dio solo (orchestra diretta dal M. Stokowski); 6. Cancho gregoriano: «Requiem aeternam» (dischi).
10.30: Trasmissione da Rovereto: La Campana dei Caduti.

TUTTE LE STAZIONI

21: Concerto di musica sacra.
PROGRAMMI DALL'ESTERO
Vienna - 20.10: Mozart: «Requiem».

Lo sciopero si estende

NEW YORK, 31. pom. Lo sciopero dei marittimi si estende ai porti dell'Alaska del Hayak. I marittimi di New York hanno deciso di fare, se ne saranno autorizzati dall'Unione generale, uno sciopero di simpatia.

Il discorso di Re Edoardo

per la ripresa parlamentare

LONDRA, 31. pom. I membri della Camera dei Comuni si sono recati alle ore 11 nella Camera dei Lords per udire il discorso del Re in occasione della proroga del Parlamento. Oltre ai membri dei Comuni pochi Lord soltanto assistevano alla cerimonia. L'opposizione non era rappresentata. Il Re non era presente ed il discorso del Trono è stato letto da Lord Onslow, che in assenza di Lord Halshead esercita le funzioni di Lord Cancelliere.

Dopo la cerimonia, alla Camera dei Lords i membri della Camera dei Comuni sono ritornati nell'Aula di Westminster e quivi il presidente della Camera, dopo aver letto la copia del discorso del Trono, ha annunciato la proroga del Parlamento fino a martedì prossimo.

Stanley Baldwin ha stretto alleanza con il presidente, formalmente che si è compiuta successivamente ad un ad unio da tutti i membri della Camera. Non vi è stato un aggiornamento ufficiale e quando tutti i deputati ebbero preso congedo da lui la sala è rimasta completamente vuota. Il presidente si è allora alzato, si è messo il suo cappello a tricorno ed ha lasciato il palazzo.

L'agenzia Reuters anticipa un sunto del discorso del Re per la proroga della sessione parlamentare. Dopo aver detto che le relazioni con l'estero rimangono amichevoli, il Sovrano ha espresso la ferma speranza che il trattato d'alleanza anglo-egiziana segnerà una nuova era, durante la quale sarà rafforzata la cooperazione anglo-egiziana e si è compiaciuto dei risultati della conferenza di Montreux.

Confermando la fedeltà del suo Governo ai principi del Covenant, il Re d'Inghilterra ricorda come il suo stesso stesso abbia fatto conoscere il suo punto di vista relativo al modo con cui l'applicazione del patto della Lega potrebbe essere migliorata. Accennando quindi agli avvenimenti in Spagna il mes-

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI

VICENZA

Libri raccomandati per i Seminari e per le Scuole Medie

- ASSON - Istruzioni Pastorali, specialmente per il giovane Clero. Legato in tela. L. 16,-
In-16, pag. 774. Legato in tela. L. 19,-
- BANCHI - Vita Sociale. Istituzioni di Sociologia per Scuole. Legato in tela. L. 12,-
In-16, pag. 656. Legato in tela. L. 15,-
- BANCHI-FRANCA - Cura infirmorum, Manuale a lussuosa ed. fisica e religiosa agli ammalati e ai feriti. In-16, pag. XXXII. Legato in tela. L. 16,50
- BUNGART - Metodo teorico pratico per lo studio dell'armonia, adatto anche per autodidatti. In-16, pag. 194. Legato in tela. L. 6,50
- BUSSINELLO - Parole di vita. Letture spirituali e brevi meditazioni sulle vite dei Santi per tutti i giorni dell'anno. Quattro volumi in-16 complessive pag. 2696. Legato in tela. L. 50,-
- (E' usito il Vol. V che contiene le Feste mobili nonché copiosi indici riassuntivi di tutta la materia trattata in quest'opera. In-16, pag. 292, in broccato. Legato in tela. L. 9,-
- CARONTI - II Messale Quotidiano, Latino-italiano. In-18, pag. 164 carta indici. Legato in tela. L. 18,-
- Piccola Messale per Gioventù del Vespere festivo. Presantato da S. E. il Card. Schuster Arcivescovo di Milano. Elegante e comodo manuale in-14 (cm. 9 per 14), di pag. 800, stampa chiarissima in carta satinata, legatura tela inglese, taglio rosso lucido, con segnapagina. Legato in tela. L. 8,-
- CARONTI - Chigiotti. Cinquant'anni di canti popolari di sacra liturgia. Volume in-16 di pagine 264. Legato in tela. L. 7,-
- CASAGRANDE - Catechismo. Opera onorata da una prefazione dell'Em. Cardinale Alessio M. Lepicier. Teoria e pratica per insegnare fruttuosamente e con diletto la Religione ai fanciulli secondo il metodo didattico moderno, seconda edizione notevolmente migliorata. In-16, pag. 300. L. 7,50
- Piccola Catechismo. Legato in tela. L. 10,-
- La Prima Confessione e Carazione. Lezioni catechistiche ad uso dei docenti e genitori, proposte secondo le ultime prescrizioni ecclesiastiche e i metodi didattici moderni. In-16, pagine 152. Legato in tela. L. 3,-
- CORALE GREGORIANO. - Libro dei Canti parochiali e liturgici, con prefazione dell'Abate Caronti. In-16, pagine 208. Legato alla bodoniana. L. 2,50
- DAL DIAZ SAC. Dott. Vigilio - Ombra umana. Legato in tela. L. 4,-
- Seconda edizione riveduta e ampliata. In-16, pag. 54. Legato in tela. L. 8,-
- DA NOVE P. Roberto - Piccole Virtù individuali e sociali. Due volumi in-16, pagine complessive 754. Legato in tela. L. 11,-
- (I due volumi si vendono anche separatamente a L. 8,- in broccato e L. 12,- legati).
- Ministerium Verbi. Manuale di predicazione, dedicato al Clero. Volume in-16, pag. 233. Legato in tela. L. 9,-
- FLORIDA - Corso di Religione. Compendio della dottrina Cristiana. Manuale per le scuole. In-16, pag. 190. Legato alla bodoniana. Legato in tela. L. 3,-
- Storia Sacra del Vecchio e Nuovo Testamento. Terza edizione con 103 illustrazioni. In-8, pag. 464. Legato mezza tela. L. 7,50
- FORNASA - Guida per l'insegnamento del canto corale ad uso degli Allievi di Musica Sacra legato alla bodoniana. L. 12,-
- GIAOMELLO Mons. C. - Dio lode dell'Anima. - Nozioni di Religione per le Scuole Medie secondo i vigenti programmi ministeriali e le istruzioni della S. C. del Concilio. Per le Superiori. Vol. I. - Antico Testamento e Storia del Cristianesimo. In-16, con 18 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato in tela. L. 6,-
- Vol. II. - La Fede - La Grazia - La Liturgia con 16 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato in tela. L. 6,-
- Vol. III. - La Morale con 14 illustrazioni fuori testo, tratte dai migliori quadri di autori classici. Legato in tela. L. 6,-
- Per le Inferiori. VOLUME UNICO (svolge tutta la materia indicata dal programma). In-12, pag. 888, con numerose illustrazioni fuori testo. Legato in tela. L. 6,-
- GIOVANNI (S.) Cristoforo - Del Sacerdotio. Libri VI. Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negri. In-16, pag. 224. Legato in tela. L. 5,-
- GONZALEZ Y GARCIA Manuel (Vescovo di Malaga) - Il Cuore di Gesù al Cuore del Sacerdote. Traduzione del Sac. Silvio Conti. In-16, stampa rosso nero. Legato in tela. L. 1,50
- Preghiere davanti al Tabernacolo come si pregava nel Vangelo. Trad. di Don Silvio Conti. In-16, stampa rosso nero. Legato in tela. L. 3,-
- GREGORIO (S.) Magno - La regola Pastorale. Versione italiana di Mons. Dott. S. Mariani. In-16, pag. XXXII. Legato in tela. L. 11,-
- KEPPLER - La Soulela del Dolore. Traduzione dal tedesco del Canonico dottor U. Camozzo. In-16, pag. 184. Legato in tela. L. 9,-
- LEPIDIER Card. Alessio E. M. - Del Miracolo. Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale. Trattato filosofico-teologico. In-16, pag. 614. Legato in tela. L. 24,-
- Il Mondo invisibile. Esposizione della Teologia Cattolica intorno allo Spirito Santo. In-16, pag. LII-428. Legato in tela. L. 15,-
- Le indulgenze. Loro origine, natura, svolgimento. In-16, pagine 614. Legato in tela. L. 25,-
- «L'Eucaristia». Corso di vita e di attività sacerdotale. In-16, pag. XVI-248. Legato in tela. L. 8,-
- S. Giuseppe Sposo della Beata Vergine. Grosso vol. in-16, pag. 450. Legato elegantemente in tela lino-seta. L. 18,-
- Dell'Anima Umana separata dal Corpo. Suo stato, sua operazione secondo la fede e la ragione. In-16, pag. XVI-384. Terza edizione 1935. Legato in tela. L. 15,-
- LESTRE - La Fede Cattolica. Versione autorizzata dal francescano a cura del Sac. G. Dall'Armenia. In-16, pag. 448. Legato in tela. L. 12,-
- La Chiave dei Vangeli. Introduzione storico-critica alla lettura dei S. Vangeli. Traduzione dalla seconda ediz. francese del Sac. A. Poloni. In-16. Legato in tela. L. 3,50
- MORICE - L'arte di parlare al popolo. Versione dal francese del P. Lodovico Bonomi. In-16, pag. 264. Legato in tela. L. 8,-
- PEROLESI - Giuseppe Toniolo. Pagine di vita e di pensiero. In-16, pag. 146. Legato in tela. L. 7,-
- PUIJA Mons. Carmelo (Arcivescovo di Reggio Calabria) - Ultima legge divina. In-16, stampa rosso-nero. Legato in tela. L. 4,50
- RAPANELLI - Eucarestia. Ore sante dei giorni